



UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1
Capitale sociale euro 19.905.773.742,24 interamente versato
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
ed al Fondo Nazionale di Garanzia

CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "UNICREDIT S.P.A. 2015-2022 OBBLIGAZIONI SUBORDINATE *TIER II* A SETTE ANNI E DUE MESI CON CEDOLE TRIMESTRALI A TASSO VARIABILE INDICIZZATE AL TASSO EURIBOR A 3 MESI AUMENTATE DI UN MARGINE PARI AL 2,25% ANNUO, CON AMMORTAMENTO" SERIE 01/15 – ISIN IT0005070401 AI SENSI DEL "PROSPETTO DI BASE 2014-2015 RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI UNICREDIT S.P.A. CON POSSIBILITÀ DI SUBORDINAZIONE *TIER II*, RIMBORSO ANTICIPATO E/O AMMORTAMENTO, DENOMINATI OBBLIGAZIONI *ZERO COUPON*, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DECRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CON ANDAMENTO VARIABILE, OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI CON CEDOLE LEGATE ALLA VARIAZIONE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*" (IL **PROGRAMMA**), DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 18 APRILE 2014 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0031843/14 DEL 16 APRILE 2014 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL PRIMO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 10 LUGLIO 2014 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0057714/14 DEL 9 LUGLIO 2014 E DAL SECONDO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 28 NOVEMBRE 2014 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0092795/14 DEL 28 NOVEMBRE 2014 (IL **PROSPETTO DI BASE**).

LA NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'OFFERTA È ALLEGATA ALLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

LE CONDIZIONI DEFINITIVE SONO STATE DEPOSITATE PRESSO LA CONSOB IN DATA 9 DICEMBRE 2014.

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'Offerta delle obbligazioni di seguito descritte (le **Obbligazioni** o i **Titoli**). Esso è stato predisposto ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (così come successivamente supplementato ed inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 10 luglio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0057714/14 del 9 luglio 2014 (il **Documento di Registrazione**)), nonché alla Nota di Sintesi specifica.

Le informazioni complete sull'Emittente e sull'Offerta possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (così come successivamente supplementato ed ivi incluso il Documento di Registrazione), delle presenti Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi specifica.

Il Prospetto di Base con i relativi Supplementi, il Documento di Registrazione, i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le presenti Condizioni Definitive con la Nota di Sintesi ad esse allegata, nonché il Regolamento di cui alla Sezione VI, Capitolo 2 del Prospetto di Base (come successivamente modificato e supplementato), sono disponibili in forma stampata presso la Sede Sociale e presso la Direzione Generale

dell'Emittente e sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e, ove applicabile, sul sito del Responsabile del Collocamento e/o degli intermediari incaricati del collocamento. L'Emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata.

Le Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive costituiscono titoli subordinati di classe 2 dell'Emittente in base alle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", in entrambi i casi come di volta in volta modificati.

L'investimento nelle Obbligazioni Subordinate Tier II comporta per l'investitore *inter alia* il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere rimborsati con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di *default* presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari *senior* dello stesso Emittente.

È necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano. Prima di effettuare qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'intermediario dovrà verificarne l'appropriatezza sulla base della conoscenza ed esperienza dell'investitore per la tipologia di investimento propria delle Obbligazioni oggetto del Programma. Nella prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario dovrà altresì valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avuto riguardo – in aggiunta alla valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza di cui sopra – anche alla sua situazione finanziaria ed agli obiettivi dell'investimento.

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Gli investitori che intendono investire nelle Obbligazioni dovranno prendere atto dei potenziali rischi correlati alle operazioni che li interessano e dovranno decidere di procedere con l'investimento solo dopo aver considerato attentamente, avvalendosi altresì dell'assistenza dei loro consulenti finanziari, legali, fiscali e di altro genere, l'idoneità dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce delle loro particolari condizioni (inclusa, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la propria situazione finanziaria e gli obiettivi dell'investimento).

Le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Regolamento di cui alla Sezione VI, Capitolo 2, del Prospetto di Base così come successivamente modificato e supplementato, disponibili sul sito *web* dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento, costituiscono il Regolamento dei Titoli in oggetto.

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come di volta in volta modificati ovvero sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione ed all'offerta	L'Emittente UniCredit S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, in qualità di Collocatore si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione che degli interessi riconducibili a UniCredit S.p.A. o a società appartenenti al medesimo Gruppo. L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario, come Responsabile del Collocamento e Strutturatore. Inoltre l'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge il ruolo di Agente per il Calcolo. I Titoli potranno essere negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A. nonché sua parte correlata. Infine, il ruolo di <i>market maker</i> nel suddetto sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® sarà svolto da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE - REGOLAMENTO	
2. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti	Obbligazioni a Tasso Variabile
3. Status delle Obbligazioni	Subordinate <i>Tier II</i>
4. Denominazione delle Obbligazioni	UniCredit S.p.A. 2015-2022 Obbligazioni Subordinate <i>Tier II</i> a sette anni e due mesi con cedole trimestrali a tasso variabile indicizzate al tasso Euribor a 3 mesi aumentate di un Margine pari al 2,25% annuo, con ammortamento
5. Codice ISIN	IT0005070401
6. (i) Numero di serie (ii) Numero di tranches	01/15 1
7. Numero delle Obbligazioni	Fino a 75.000
8. Valuta	Euro
9. Valore Nominale	Euro 10.000,00
10. Ammontare Nominale Massimo della <i>tranche</i>	Fino a Euro 750.000.000,00. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale Massimo mediante apposito avviso da trasmettere alla CONSOB non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sul proprio sito <i>web</i> www.unicreditgroup.eu.
11. Ammontare Nominale Massimo della serie	Fino a Euro 750.000.000,00
12. Data di Emissione	20 gennaio 2015
13. Data di Godimento	20 gennaio 2015
14. (i) Data di Regolamento (ii) Ulteriori Date di Regolamento	20 gennaio 2015. In caso di proroga del Periodo di Offerta possono essere previste ulteriori Date di Regolamento secondo quanto previsto al successivo punto 36.
15. Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale (corrispondente a Euro 10.000,00 per Obbligazione).

16. Prezzo di Sottoscrizione	100% del Valore Nominale (corrispondente a Euro 10.000,00 per Obbligazione). (il Prezzo di Sottoscrizione è pari al Prezzo di Emissione dei Titoli nel caso in cui la Data di Regolamento coincida con la Data di Godimento)												
17. (i) Durata (ii) Vita media	7 anni e 2 mesi 5 anni e 2 mesi												
18. Data di Scadenza	20 marzo 2022												
19. Prezzo e modalità di Rimborso	100% del Valore Nominale (corrispondente a Euro 10.000,00 per Obbligazione) con ammortamento, secondo il piano di seguito indicato: <table border="1"> <thead> <tr> <th>Data di Rimborso</th><th>Valore di ciascuna quota capitale</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>20/03/2018</td><td>20% del Valore Nominale</td></tr> <tr> <td>20/03/2019</td><td>20% del Valore Nominale</td></tr> <tr> <td>20/03/2020</td><td>20% del Valore Nominale</td></tr> <tr> <td>20/03/2021</td><td>20% del Valore Nominale</td></tr> <tr> <td>20/03/2022</td><td>20% del Valore Nominale</td></tr> </tbody> </table> Qualora una Data di Rimborso cada in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, troverà applicazione la Convenzione di Calcolo <i>Following Business Day</i>.	Data di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale	20/03/2018	20% del Valore Nominale	20/03/2019	20% del Valore Nominale	20/03/2020	20% del Valore Nominale	20/03/2021	20% del Valore Nominale	20/03/2022	20% del Valore Nominale
Data di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale												
20/03/2018	20% del Valore Nominale												
20/03/2019	20% del Valore Nominale												
20/03/2020	20% del Valore Nominale												
20/03/2021	20% del Valore Nominale												
20/03/2022	20% del Valore Nominale												
20. Rimborso Anticipato													
(i) Rimborso Anticipato su iniziativa dell'Emittente	Non Applicabile												
(ii) Rimborso Anticipato su richiesta dell'Obbligazionista	Non Applicabile												
21. Giorno Lavorativo	Qualunque giorno in cui il <i>Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET 2) System</i> è operativo												
22. Sistema di Gestione Accentrata	Monte Titoli												
23. Agente per il Calcolo	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano												

24. Disposizioni relative agli interessi	
(i) Cedole a Tasso Fisso	Non Applicabili
(a) Periodicità cedole	Non Applicabile
(b) Tasso/i Cedolare/i e Date di Pagamento degli Interessi	Non Applicabile
(ii) Cedole a Tasso Variabile	Applicabili
(a) Tasso cedolare lordo	Parametro di Riferimento (S) + Margine (M), p.a. Durante l'ammortamento del Prestito Obbligazionario, le cedole sono calcolate sul Valore Nominale non rimborsato.
(b) Parametro di Riferimento (S)	Euribor a 3 mesi con base 360 rilevato sulla pagina EURIBOR01 del Circuito Reuters (o su qualunque altra pagina o altro circuito che dovessero in futuro sostituire tale pagina o tale circuito)
(c) Data/e di rilevazione del Parametro di Riferimento	2° Giorno Lavorativo antecedente la data di decorrenza degli interessi

(d) Fattore di Partecipazione (P)	100%
(e) Margine (M)	2,25% p.a.
(f) <i>Floor</i>	Non Applicabile
(g) <i>Cap</i>	Non Applicabile
(h) Periodicità cedole	Trimestrale. Il Periodo di Godimento per la prima cedola è 20 gennaio 2015 - 20 giugno 2015.
(i) Date di Pagamento degli Interessi	20 marzo, 20 giugno, 20 settembre e 20 dicembre di ogni anno, a partire dal 20 giugno 2015 e fino al 20 marzo 2022
(j) Informazioni inerenti gli eventi di turbativa o eventi straordinari	Si applica la Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.7.4 del Prospetto di Base per il rilevante Parametro di Riferimento
(iii) Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo	Non Applicabili
(a) Tasso cedolare lordo	Non Applicabile
(b) Parametro di Riferimento	Non Applicabile
(c) Parametro di Indicizzazione (S)	Non Applicabile
(d) Data/e di rilevazione del Parametro di Riferimento	Non Applicabile
(e) Fattore di Partecipazione (P)	Non Applicabile
(f) Margine (M)	Non Applicabile
(g) <i>Floor</i>	Non Applicabile
(h) <i>Cap</i>	Non Applicabile
(i) Periodicità cedole	Non Applicabile
(j) Date di Pagamento degli Interessi	Non Applicabile
(k) Informazioni inerenti gli eventi di turbativa o eventi straordinari	Non Applicabile
(iv) Rendimento effettivo	Non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni considerata l'aleatorietà delle Cedole a Tasso Variabile. Tenuto conto di un valore del Parametro di Riferimento pari a 0,082% (rilevato in data 28/11/2014) ed in ipotesi di costanza del valore medesimo per tutta la durata delle Obbligazioni, il rendimento sarebbe pari al 2,352% annuo lordo alla scadenza. I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta secondo la metodologia del "Tasso Interno di Rendimento" (TIR), assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e che non vi siano eventi di credito dell'Emittente.
(v) Base di Calcolo (<i>Day Count Fraction</i>)	30/360 ICMA
(vi) Convenzione di Calcolo (<i>Business Day Convention</i>)	<i>Following Business Day Unadjusted</i>

25. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato l'emissione	In data 21 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, al <i>Chief Financial Officer</i> ed al personale direttivo di <i>Group Finance Department</i> i poteri di autorizzare e di dare corso ad operazioni di raccolta con regolamento ad inizio 2015 fino all'approvazione del Piano Finanziario per il medesimo anno.
26. Modifiche al Regolamento	Non Applicabile <i>(Si applica quanto indicato alla Sezione VI, Capitolo 2, Paragrafo 2.11.1 del Prospetto di Base, ivi compreso l'obbligo di Supplementare il Prospetto di Base ai sensi della vigente normativa applicabile)</i>

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
27. Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. L'Emittente potrà utilizzare i proventi derivanti dall'offerta delle Obbligazioni, al netto delle commissioni e delle spese, per le finalità previste dal proprio oggetto sociale. L'ammontare ricavato dalle emissioni delle Obbligazioni Subordinate concorrerà, quale elemento di classe 2, alla costituzione del patrimonio di vigilanza dell'Emittente nella misura e con le modalità previste dalle disposizioni di volta in volta applicabili.
28. Periodo di Offerta e modalità di adesione all'Offerta	Dal 10 dicembre 2014 al 16 gennaio 2015 (date entrambe incluse), salvo chiusura anticipata del collocamento o proroga (si veda quanto indicato ai punti 35 e 36). Solo per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 10 dicembre 2014 al 9 gennaio 2015 (date entrambe incluse). Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore e, pertanto, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata mediante comunicazione al Collocatore o al promotore finanziario entro tale termine. L'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivo con le modalità indicate nella Scheda di Adesione. Le sottoscrizioni avverranno tramite l'utilizzo dell'apposita Scheda di Adesione a disposizione presso il Collocatore ed i soggetti che operano per quest'ultimo. Le sottoscrizioni sono irrevocabili, fatto salvo quanto sopra previsto e le ulteriori ipotesi previste dalla vigente normativa applicabile.
29. Responsabile del Collocamento	UniCredit Bank AG, succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano.
30. Collocatori	UniCredit S.p.A. – Via Alessandro Specchi, 16 – 00186 Roma (sito <i>web</i>: www.unicreditgroup.eu). L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di prevedere ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu. Il collocamento avverrà senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente. L'Emittente applica commissioni di distribuzione pari al 4,04% (finanziariamente equivalente all'1,75% per anno fino al 20/03/2016 e allo 0,50% per anno per gli anni successivi¹, tenuto conto dell'ammortamento) del valore nominale delle Obbligazioni collocate. Tali commissioni sono applicate dall'Emittente per la prestazione del servizio di collocamento e sono incluse nel Prezzo di Emissione, quindi interamente a carico del

¹ L'equivalenza finanziaria deriva dall'attualizzazione dell'importo annuo delle commissioni tenuto conto della curva dei tassi swap di mercato rilevati alla data del 28 novembre 2014.

	sottoscrittore. Eventuali variazioni delle commissioni, anche dovute ad aumento dell'ammontare dell'Offerta o a proroga dell'Offerta, saranno comunicate al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu. Le commissioni di strutturazione riconosciute dall'Emittente al Responsabile del Collocamento sono pari allo 0,20% del valore nominale delle Obbligazioni collocate. Tali commissioni sono incluse nel Prezzo di Emissione, quindi interamente a carico del sottoscrittore.
31. Altri soggetti partecipanti all'Offerta	Non Applicabile
32. Data di stipula degli accordi di collocamento	Nel dicembre 2009 l'Emittente ha stipulato con il Responsabile del Collocamento un "Accordo quadro di Collocamento di titoli obbligazionari emessi da UniCredit e di disciplina dei relativi rapporti connessi".
33. Destinatari dell'Offerta	Pubblico indistinto in Italia.
34. Modalità di collocamento	Offerta in sede Offerta fuori sede mediante la rete di promotori finanziari
35. Chiusura anticipata dell'Offerta	L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e trasmesso contestualmente alla CONSOB.
36. Facoltà di proroga del Periodo di Offerta	L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, stabilendo ulteriori Date di Regolamento, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
37. Facoltà di aumentare l'ammontare dell'Offerta	L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale dell'Offerta con apposito avviso da trasmettere alla CONSOB non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu .
38. Lotto Minimo ai fini dell'adesione all'Offerta	Euro 10.000,00, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione.
39. Lotto Massimo ai fini dell'adesione all'Offerta	Non Applicabile
40. Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente	Il controvalore delle Obbligazioni sottoscritte sarà addebitato agli investitori alla Data di Regolamento e sarà pari al valore nominale delle stesse moltiplicato per il Prezzo di Emissione (da intendersi espresso in termini percentuali), senza ulteriore addebito di importo alcuno per spese, ferme restando le spese che potranno essere addebitate all'investitore da soggetti diversi dall'Emittente anche nello svolgimento della loro normale attività nelle relazioni con la propria clientela (<i>inter alia</i>, società di gestione accentrata, intermediari). Sono inoltre a carico degli investitori le imposte e tasse dovute per legge sulle Obbligazioni.
41. Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Titoli	Il pagamento del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni sarà effettuato alla relativa Data di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori. I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A..
42. Condizioni cui è subordinata l'Offerta	Salvo quanto previsto al successivo punto 43, l'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

43. Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/ritirare l'Offerta	Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, d'intesa tra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso da pubblicare sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e trasmesso contestualmente alla CONSOB.
44. Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta	L'Emittente, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del Collocamento, renderà pubblici i risultati dell'Offerta, entro dieci Giorni Lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, con annuncio da pubblicare sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu .
45. Altri mercati cui è destinata l'Offerta	Non Applicabile
46. Importo destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate l'ultimo giorno dell'Offerta, ovvero dopo la pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata e fino alla chiusura effettiva della medesima (importo residuo)	Non Applicabile

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	
47. Negoziazione dei Titoli	L'Emittente si impegna a richiedere, entro tre mesi successivi alla chiusura del Periodo di Offerta, l'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. L'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. sarà deliberata dall'Unità di Supervisione di EuroTLX SIM S.p.A. entro i termini e in conformità alle previsioni stabiliti dal regolamento del sistema multilaterale di negoziazione di volta in volta vigente, disponibile sul sito www.eurotlx.com .
48. Ulteriori mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o ammettere alla negoziazione	Non Applicabile. I titoli della stessa classe sono già negoziati presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.

49. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, svolge l'attività di <i>market maker</i> sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. Si precisa che nel periodo che precede le negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, si impegna a fornire prezzi in “denaro” dello strumento finanziario secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti, salvo eventuali condizioni migliorative che l'intermediario voglia applicare a vantaggio dell'investitore, con quelli che hanno condotto al <i>pricing</i> del prodotto nel mercato primario e quindi tenuto conto della curva dei tassi <i>swap</i> più prossima alla vita residua del titolo, del grado di subordinazione e del merito di credito e tenuto conto di uno <i>spread</i> denaro-lettera che sarà al massimo pari a 1,90% ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato. Sono tuttavia fatte salve le limitazioni e le autorizzazioni applicabili alle Obbligazioni Subordinate per l'attività sul mercato secondario ai sensi delle normative comunitarie e nazionali pro tempore vigenti. In particolare, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, è previsto che l'Autorità Competente possa fornire un'autorizzazione preventiva all'attività di riacquisto delle Obbligazioni Subordinate al fine di supporto agli scambi, nei limiti di uno specifico importo predeterminato. In assenza della citata autorizzazione al riacquisto, incluso il caso di raggiungimento dello specifico importo predeterminato, UniCredit Bank AG Succursale di Milano si troverebbe nell'impossibilità di riacquistare liberamente le Obbligazioni a fini di liquidità.
--	---

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
50. Rating delle Obbligazioni	Non Applicabile
51. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive e del Regolamento	Non Applicabile
52. Ulteriori Informazioni	I Titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
53. Luoghi in cui saranno pubblicati gli eventuali avvisi agli Obbligazionisti	Tutte le comunicazioni della Banca agli Obbligazionisti saranno effettuate mediante avviso da comunicarsi sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu
54. Altre disposizioni	Non Applicabile

RESPONSABILITÀ

UniCredit S.p.A. si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Nicola Gerundino

Fabrizio Marazzi

Milano, 9 dicembre 2014

ALLEGATO I – Nota di Sintesi relativa all’Offerta



UniCredit S.p.A.

NOTA DI SINTESI DELL’EMISSIONE:

“UniCredit S.p.A. 2015-2022 Obbligazioni Subordinate Tier II a sette anni e due mesi con cedole trimestrali a tasso variabile indicizzate al tasso Euribor a 3 mesi aumentate di un Margine pari al 2,25% annuo, con ammortamento” (le “Obbligazioni”) - Serie 01/15 – ISIN IT0005070401

Avvertenza

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono il risultato della somma dei requisiti informativi noti come elementi (gli **Elementi**). Tali Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E (da A.1 ad E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inseriti in una nota di sintesi relativa alle Obbligazioni ed all’Emittente. La sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua in quanto alcuni Elementi possono non essere pertinenti per questa Nota di Sintesi.

Anche laddove sia richiesto l’inserimento di un Elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche delle Obbligazioni e dell’Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni non definiti nella presente Nota di Sintesi hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive.

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Introduzione e avvertenze	- La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base, come integrato dalle Condizioni Definitive; - qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo ivi inclusi i documenti incorporati mediante riferimento; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento; e - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite	Non applicabile. L'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite.

SEZIONE B - EMITTENTE

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione dell’Emittente è “UniCredit, società per azioni” e in forma abbreviata “UniCredit S.p.A.”
------------	--	--

B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo paese di costituzione	UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, tel. +39 06 67071 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, tel. +39 02 88621																																								
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data del Documento di Registrazione UniCredit non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca o del Gruppo almeno per l'esercizio in corso.																																								
B.5	Descrizione del gruppo	L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo UniCredit e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate. L'Emittente, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo UniCredit ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del Testo Unico Bancario, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del gruppo bancario, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del gruppo bancario stesso. Il Gruppo UniCredit costituisce un primario gruppo finanziario globale radicato in 17 Paesi, con presenza tramite uffici di rappresentanza e filiali in circa 50 mercati internazionali. Il Gruppo UniCredit vanta una posizione di primario rilievo in termini di numero di filiali in Italia, oltre ad una presenza consolidata in alcune tra le aree geografiche più ricche dell'Europa occidentale (quali Germania e Austria) e ricopre un ruolo di primario <i>standing</i> in termini di totale attività in molti dei 13 Paesi dell'Est e Centro Europa in cui opera.																																								
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile. Il Prospetto di Base non contiene una previsione o stima degli utili.																																								
B.10	Rilievi delle relazioni dei revisori	La Società di Revisione KPMG S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate agli stessi. La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, esprimendo un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate agli stessi.																																								
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	Principali dati economici, patrimoniali e finanziari⁽²⁾: <i>Tabella 1: Principali coefficienti e patrimonio di vigilanza al 31.12.2013, al 31.03.2013 e al 31.12.2012⁽³⁾</i> <table><tr><td></td><td>31.12.2013</td><td>31.03.2013</td><td>31.12.2012</td></tr><tr><td>Total Capital Ratio</td><td>13,61%</td><td>14,35%</td><td>14,52%</td></tr><tr><td>Tier 1 Ratio</td><td>10,09%</td><td>11,55%</td><td>11,44%</td></tr><tr><td>Core Tier 1 Ratio</td><td>9,60%</td><td>11,03%</td><td>10,84%</td></tr><tr><td>Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)</td><td>423.739</td><td>422.873</td><td>427.127</td></tr><tr><td>Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo</td><td>50,10%</td><td>46,32%</td><td>46,08%</td></tr><tr><td>Patrimonio di Vigilanza⁽⁴⁾ (MILIONI DI €)</td><td>57.651</td><td>60.698</td><td>62.018</td></tr><tr><td><i>Patrimonio di base</i></td><td><i>42.737</i></td><td><i>48.841</i></td><td><i>48.868</i></td></tr><tr><td><i>Patrimonio supplementare</i></td><td><i>14.914</i></td><td><i>11.857</i></td><td><i>14.343</i></td></tr><tr><td><i>Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</i></td><td>-</td><td>-</td><td>-</td></tr></table>		31.12.2013	31.03.2013	31.12.2012	Total Capital Ratio	13,61%	14,35%	14,52%	Tier 1 Ratio	10,09%	11,55%	11,44%	Core Tier 1 Ratio	9,60%	11,03%	10,84%	Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	423.739	422.873	427.127	Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo	50,10%	46,32%	46,08%	Patrimonio di Vigilanza ⁽⁴⁾ (MILIONI DI €)	57.651	60.698	62.018	<i>Patrimonio di base</i>	<i>42.737</i>	<i>48.841</i>	<i>48.868</i>	<i>Patrimonio supplementare</i>	<i>14.914</i>	<i>11.857</i>	<i>14.343</i>	<i>Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</i>	-	-	-
	31.12.2013	31.03.2013	31.12.2012																																							
Total Capital Ratio	13,61%	14,35%	14,52%																																							
Tier 1 Ratio	10,09%	11,55%	11,44%																																							
Core Tier 1 Ratio	9,60%	11,03%	10,84%																																							
Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	423.739	422.873	427.127																																							
Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo	50,10%	46,32%	46,08%																																							
Patrimonio di Vigilanza ⁽⁴⁾ (MILIONI DI €)	57.651	60.698	62.018																																							
<i>Patrimonio di base</i>	<i>42.737</i>	<i>48.841</i>	<i>48.868</i>																																							
<i>Patrimonio supplementare</i>	<i>14.914</i>	<i>11.857</i>	<i>14.343</i>																																							
<i>Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</i>	-	-	-																																							

⁽²⁾ Ove non diversamente specificato, i dati esposti nelle tabelle sono dati storici pubblicati nei diversi periodi. Essi non consentono un confronto omogeneo in quanto non vengono riesposti a seguito di riclassifiche.

⁽³⁾ Grandezze e *ratios* calcolati in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti alle date di riferimento. Con particolare riferimento al *Core Tier 1 Ratio* si informa che esso è stato calcolato secondo una metodologia gestionale interna non essendo previsto dagli schemi obbligatori di vigilanza.

⁽⁴⁾ Dal patrimonio di base e supplementare vanno dedotti gli "Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare" al fine di ottenere il valore del patrimonio di vigilanza. Al 31 dicembre 2012 gli "Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare" ammontavano a € 1.192 milioni, al 31 marzo 2013 e al 31 dicembre 2013 gli stessi erano pari a 0 (zero).

Tabella 2: Totale fondi propri e principali coefficienti al 31.03.2014

	31.03.2014⁽⁵⁾
Capitale primario di classe 1 (MILIONI DI €)	40.734
Capitale di classe 1 (MILIONI DI €)	42.634
Totale fondi propri (MILIONI DI €)	57.738
Totale attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	418.870
Totale attività ponderate per il rischio su totale attivo (rapporto)	49,77%
Ratio - Capitale primario di classe 1	9,72%
Ratio - Capitale di classe 1	10,18%
Ratio - Totale fondi propri	13,78%

Tabella 3: Livelli minimi dei coefficienti patrimoniali di vigilanza previsti dalla normativa in vigore al 31.03.2014

	31.03.2014⁽⁶⁾
Ratio - Capitale primario di classe 1	4,50%
Ratio - Capitale di classe 1	5,50%
Ratio - Totale fondi propri	8,00%
Riserva di Conservazione del Capitale (costituita da Capitale primario di classe 1)	2,50%

Tabella 4: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 31.12.2013 e al 31.12.2012

	31.12.2013	31.12.2012 (ricostruito)⁽⁷⁾	31.12.2012 (storico)
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	8,66%	7,41%	7,58%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	3,59%	3,42%	3,54%
Partite anomale ⁽⁸⁾ lorde/impieghi lordi (clientela)	14,99%	13,41%	13,62%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	7,91%	7,88%	8,05%
Rapporto di copertura delle sofferenze	62,1%	56,9%	56,4%
Rapporto di copertura delle partite anomale	51,7%	45,0%	44,8%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	38,6%	30,84%	30,84%
Grandi rischi (valore ponderato)/impieghi netti (clientela)	0,31%	2,0%	2,0%

Tabella 5: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 31.03.2014 e al 31.12.2013

	31.03.2014	31.12.2013 (ricostruito)⁽⁹⁾	31.12.2013 (storico)
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,28%	9,24%	8,66%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	3,77%	3,74%	3,59%
Partite anomale ⁽¹⁰⁾ lorde/impieghi lordi (clientela)	15,53%	15,74%	14,99%
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	8,10%	8,21%	7,91%
Rapporto di copertura delle sofferenze	62,9%	63,1%	62,1%
Rapporto di copertura delle partite anomale	52,4%	52,5%	51,7%
Sofferenze nette/Patrimonio Netto	38,5%	38,8%	38,6%
Grandi rischi (valore ponderato)/impieghi netti (clientela)	n.d.	n.d.	0,31%

⁽⁵⁾ Fondi propri e *ratios* patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori (Basilea 3).

⁽⁶⁾ Fondi propri e *ratios* patrimoniali inclusivi degli aggiustamenti transitori (Basilea 3). I valori riportati sono quelli in vigore nel periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 (Cfr. Circolare n. 285 Banca d'Italia)

⁽⁷⁾ Al 31 dicembre 2013, in base al principio contabile IFRS5, sono state contabilizzate a voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" le singole attività delle seguenti società: PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UNICREDIT BANK, BDK CONSULTING, PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSOTSBANK, PRIVATE JOINT STOCK COMPANY FERROTRADE INTERNATIONAL, LLC UKROTSBUD, LTD SI&C AMC UKRSOTS REAL ESTATE, SVIF UKRSOTSBUD.
Il periodo a confronto (31 dicembre 2012) è stato coerentemente riesposto per permetterne la comparabilità.

⁽⁸⁾ Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, incagli, crediti ristrutturati e scaduti da oltre 90gg.

⁽⁹⁾ Dati riesposti per effetto dell'introduzione, a far data dal 1° gennaio 2014, dei principi contabili IFRS10 e IFRS11.

⁽¹⁰⁾ Categorie che compongono le partite anomale: crediti in sofferenza, incagli, crediti ristrutturati e scaduti da oltre 90gg.

Tabella 6: Principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari a dicembre 2013 e dicembre 2012

	dicembre 2013^(*)	dicembre 2012^(**)
Sofferenze lorde/impieghi lordi	9,4%	7,7%
Partite anomale lorde/impieghi lordi	16,6%	14,0%
Rapporto di copertura delle sofferenze	58,6%	56,1%
Rapporto di copertura delle partite anomale	44,6%	41,1%

(*) fonte: Banca d'Italia - "Rapporto sulla stabilità finanziaria" (n. 1 – maggio 2014);

(**) fonte: Banca d'Italia - "Rapporto sulla stabilità finanziaria" (n. 5 - aprile 2013).

Tabella 7: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2013 e al 31.12.2012

(MILIONI DI €)	31.12.2013	31.12.2012
Margine d'interesse	12.605	13.877
Margine di Intermediazione	24.402	24.666
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	10.659	14.934
Costi operativi	(18.191)	(15.439)
Utile (Perdita) Netto	(13.965)	865

Tabella 8: Principali dati di conto economico consolidati al 31.03.2014 e al 31.03.2013

(MILIONI DI €)	31.03.2014	31.03.2013
Margine d'interesse	2.982	3.218
Margine di Intermediazione	5.316	5.858
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	4.477	4.618
Costi operativi	(3.487)	(3.822)
Utile (Perdita) Netto	712	449

Tabella 9: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.03.2014, al 31.12.2013 e al 31.12.2012

(MILIONI DI €)	31.03.2014	31.12.2013	31.12.2012
Crediti verso banche ⁽¹¹⁾	73.093	61.119	74.475
Attività finanziarie ⁽¹²⁾	208.819	206.632	215.805
Impieghi ⁽¹³⁾	484.817	503.142	547.144
Totale attivo	841.623	845.838	926.827
Debiti verso banche ⁽¹⁴⁾	118.253	110.222	117.445
Raccolta diretta ⁽¹⁵⁾	560.238	571.024	579.965
Passività finanziarie di negoziazione ⁽¹⁶⁾	62.622	63.169	99.123
Passività finanziarie valutate al fair value ⁽¹⁷⁾	638	702	852
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	47.460	46.841	62.784
Capitale sociale	19.683	19.655	19.648

Tabella 10: Indicatori di liquidità consolidati al 31.03.2014, al 31.12.2013, al 31.03.2013 e al 31.12.2012

	31.03.2014	31.12.2013	31.03.2013	31.12.2012
Loans/Deposits ratio	122,1%	123,1%	131,8%	133,6%

**Cambiamenti
negativi sostanziali
delle prospettive
dell'Emittente**

L'Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

⁽¹¹⁾ Voce 60. Crediti verso banche dello stato patrimoniale.

⁽¹²⁾ Include le seguenti voci dell'attivo dello stato patrimoniale: 20. Attività Finanziarie detenute per la negoziazione; 30. Attività Finanziarie valutate al fair value; 40. Attività Finanziarie disponibili per la vendita; 50. Attività Finanziarie detenute sino alla scadenza; 100. Partecipazioni.

⁽¹³⁾ Voce 70. Crediti verso clientela dello stato patrimoniale.

⁽¹⁴⁾ Voce 10. Debiti verso banche dello stato patrimoniale.

⁽¹⁵⁾ Include le seguenti voci del passivo dello stato patrimoniale: 20. Debiti verso clientela; 30. Titoli in circolazione.

⁽¹⁶⁾ Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione dello stato patrimoniale.

⁽¹⁷⁾ Voce 50. Passività finanziarie valutate al fair value dello stato patrimoniale.

	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente	Alla data del Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit, dalla chiusura dell’ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (31 marzo 2014).																								
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all’Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. ***** Per un’informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti gli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono la Banca e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel bilancio individuale dell’Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2012 e nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2014, accessibili al pubblico sul sito <i>web</i> www.unicreditgroup.eu e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale della Banca, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili sul sito <i>web</i> dell’Emittente.																								
B.14	Dipendenza da altre entità del gruppo	L'Emittente non dipende da altre entità del Gruppo.																								
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	L'Emittente, UniCredit S.p.A., insieme alle sue controllate, offre servizi bancari, finanziari, di investimento ed attività connesse e strumentali su scala globale, in Italia, Germania, Austria, Polonia e in diversi paesi dell'Europa Centrale e Orientale.																								
B.16	Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente	Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell’Emittente ai sensi dell’art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.																								
B.17	Rating attribuiti su richiesta dell’Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione	Di seguito sono indicati i <i>rating</i> di credito dell'Emittente alla data del Secondo Supplemento al Prospetto di Base <table><tr><th>AGENZIE DI RATING</th><th>DEBITO A BREVE TERMINE</th><th>DEBITO A LUNGO TERMINE**</th><th>DEBITO SUBORDINATO TIER II</th><th>OUTLOOK</th><th>DATA DI PUBBLICAZIONE</th></tr><tr><td>Moody's Investor Service*</td><td>P-2</td><td>Baa2</td><td>Ba2</td><td>negative</td><td>29 maggio 2014</td></tr><tr><td>Standard & Poor's*</td><td>A-2</td><td>BBB</td><td>BB+</td><td>negative</td><td>24 marzo 2014/ 29 settembre 2014 (per il debito subordinato)</td></tr><tr><td>Fitch Ratings*</td><td>F2</td><td>BBB+</td><td>BBB</td><td>negative</td><td>13 maggio 2014</td></tr></table> * Agenzia stabilita nel territorio dell’Unione Europea e registrata ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di <i>rating</i> (così come successivamente modificato e integrato). ** Debito non subordinato e non garantito.	AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	DEBITO SUBORDINATO TIER II	OUTLOOK	DATA DI PUBBLICAZIONE	Moody's Investor Service*	P-2	Baa2	Ba2	negative	29 maggio 2014	Standard & Poor's*	A-2	BBB	BB+	negative	24 marzo 2014/ 29 settembre 2014 (per il debito subordinato)	Fitch Ratings*	F2	BBB+	BBB	negative	13 maggio 2014
AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	DEBITO SUBORDINATO TIER II	OUTLOOK	DATA DI PUBBLICAZIONE																					
Moody's Investor Service*	P-2	Baa2	Ba2	negative	29 maggio 2014																					
Standard & Poor's*	A-2	BBB	BB+	negative	24 marzo 2014/ 29 settembre 2014 (per il debito subordinato)																					
Fitch Ratings*	F2	BBB+	BBB	negative	13 maggio 2014																					

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Descrizione delle Obbligazioni e codici di identificazione delle Obbligazioni	I Titoli offerti sono Obbligazioni a Tasso Variabile che maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati in ragione di un Parametro di Riferimento maggiorato di un Margine, come precisato nelle Condizioni Definitive ed al successivo Elemento C.9 della presente Nota di Sintesi. Le cedole sono pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi specificate nelle Condizioni Definitive ed al successivo Elemento C.9 della presente Nota di Sintesi. Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del Valore Nominale con ammortamento. Il codice ISIN delle Obbligazioni è IT0005070401.
C.2	Valuta di emissione delle Obbligazioni	Le Obbligazioni sono denominate in Euro.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni	Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità dei Titoli in Italia.

C.8	Diritti connessi alle Obbligazioni e ranking	I Titoli incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria. Non vi sono clausole di convertibilità in altri titoli. I Titoli sono obbligazioni subordinate <i>Tier II</i> (Strumenti di classe 2) ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella Parte Due (Fondi Propri), Titolo I (Elementi dei Fondi Propri), Capo 4 (Capitale di Classe 2) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) e della Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 “Disposizioni di vigilanza per le banche”, in entrambi i casi come di volta in volta modificati (le Obbligazioni Subordinate). In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni Subordinate saranno rimborsate per capitale e interessi residui solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati e saranno soddisfatte <i>pari passu</i> con le obbligazioni aventi il medesimo grado di subordinazione (ivi incluse le pre-esistenti obbligazioni subordinate di tipo <i>Upper Tier II</i> e <i>Lower Tier II</i>). In ogni caso le Obbligazioni Subordinate saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente ed agli altri strumenti di capitale di classe 1 o “<i>Tier I</i>” dell'Emittente. Sono fatte salve le previsioni della direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, in particolare sull'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione delle crisi.												
C.9	Data di Godimento Tasso di interesse nominale e Date di Pagamento degli Interessi Descrizione del Sottostante o Parametro di Riferimento Data di Scadenza e procedure di rimborso Tasso di rendimento Rappresentante degli Obbligazionisti	20 gennaio 2015 Parametro di Riferimento (S) + Margine (M), p.a. Dove: • Parametro di Riferimento (S) = Euribor a 3 mesi con base 360 • Margine (M) = 2,25% p.a. Durante l'ammortamento del Prestito Obbligazionario, le cedole sono calcolate sul Valore Nominale non rimborsato. Le Cedole sono pagabili i giorni 20 marzo, 20 giugno, 20 settembre e 20 dicembre di ogni anno, a partire dal 20 giugno 2015 e fino al 20 marzo 2022. I Titoli cesseranno di essere fruttiferi alla Data di Scadenza. Per tasso Euribor si intende il tasso interbancario lettera del mercato monetario Euro determinato giornalmente dalla Federazione Bancaria Europea come media aritmetica dei tassi lettera forniti da un gruppo di primarie banche di riferimento, rilevato sulla pagina Euribor01 del Circuito Reuters (o su qualunque altra pagina o altro circuito che dovessero in futuro sostituire tale pagina o tale circuito) 2 Giorni Lavorativi antecedenti la data di decorrenza degli interessi. Il tasso Euribor utilizzato sarà quello con base 360. La Data di Scadenza delle Obbligazioni è il 20 marzo 2022. Le Obbligazioni sono rimborsabili al 100% del Valore Nominale con ammortamento, secondo il piano di seguito indicato: <table><tr><th>Data di Rimborso</th><th>Valore di ciascuna quota capitale</th></tr><tr><td>20/03/2018</td><td>20% del Valore Nominale</td></tr><tr><td>20/03/2019</td><td>20% del Valore Nominale</td></tr><tr><td>20/03/2020</td><td>20% del Valore Nominale</td></tr><tr><td>20/03/2021</td><td>20% del Valore Nominale</td></tr><tr><td>20/03/2022</td><td>20% del Valore Nominale</td></tr></table> Non è possibile a priori determinare il rendimento effettivo delle Obbligazioni considerata l'aleatorietà delle Cedole a Tasso Variabile. Tenuto conto di un valore del Parametro di Riferimento pari a 0,082% (rilevato in data 28/11/2014) ed in ipotesi di costanza del valore medesimo per tutta la durata delle Obbligazioni, il rendimento sarebbe pari al 2,352% annuo lordo alla scadenza. Il rendimento è determinato utilizzando il tasso interno di rendimento, ossia il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale della somma dei flussi di cassa al Prezzo di Emissione. Il tasso interno di rendimento viene calcolato assumendo implicitamente che (i) l'investitore tenga i titoli fino alla scadenza, (ii) i flussi intermedi pagati dalle Obbligazioni vengano reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento e (iii) non vi siano eventi di credito dell'Emittente. Non applicabile. Non è previsto un rappresentante degli Obbligazionisti.	Data di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale	20/03/2018	20% del Valore Nominale	20/03/2019	20% del Valore Nominale	20/03/2020	20% del Valore Nominale	20/03/2021	20% del Valore Nominale	20/03/2022	20% del Valore Nominale
Data di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale													
20/03/2018	20% del Valore Nominale													
20/03/2019	20% del Valore Nominale													
20/03/2020	20% del Valore Nominale													
20/03/2021	20% del Valore Nominale													
20/03/2022	20% del Valore Nominale													
C.10	Componente derivativa inerente il pagamento degli interessi	Non Applicabile. Le Obbligazioni non prevedono alcuna componente derivativa inerente il pagamento degli interessi.												

C.11	Quotazione / mercati regolamentati	L'Emittente si impegna a richiedere, entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. L'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. sarà deliberata dall'Unità di Supervisione di EuroTLX SIM S.p.A. entro i termini e in conformità alle previsioni stabiliti dal regolamento del sistema multilaterale di negoziazione di volta in volta vigente, disponibile sul sito www.eurotlx.com.
------	---	---

SEZIONE D – RISCHI		
D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	Con riferimento all'Emittente, i seguenti fattori di rischio, descritti nel Documento di Registrazione, dovrebbero essere presi in considerazione: • <u>Rischio connesso alle attività di <i>asset quality review/stress test</i></u> Si rende noto che UniCredit S.p.A., congiuntamente ai principali enti creditizi europei, è coinvolta nella valutazione approfondita (<i>comprehensive assessment</i>) del sistema bancario, ai sensi del regolamento sul meccanismo di vigilanza unico, condotta dalla BCE e dalle autorità nazionali competenti degli Stati membri partecipanti preposte alla vigilanza bancaria. La valutazione consta di tre elementi: 1) un'analisi dei rischi a fini di vigilanza (<i>supervisory risk assessment</i>); 2) un esame della qualità degli attivi (<i>asset quality review</i>); 3) una prova di stress (<i>stress test</i>) in collaborazione con l'EBA. A conclusione dell'esercizio di valutazione approfondita, i risultati saranno comunicati in forma aggregata, a livello di paesi e di banche, unitamente a eventuali raccomandazioni circa misure di vigilanza. Alla data del Documento di Registrazione i risultati non sono ancora noti e di conseguenza anche i potenziali impatti della pubblicazione dei risultati stessi o le eventuali misure di vigilanza su UniCredit e/o sul settore bancario in generale. La BCE intende concludere la valutazione nell'ottobre 2014, anteriormente all'assunzione dei nuovi compiti di vigilanza nel novembre 2014. • <u>Rischio connesso alle perdite dell'esercizio 2013</u> Nel 2013 il Gruppo ha registrato una perdita netta di euro 13.965 milioni, principalmente attribuibile alla svalutazione degli avviamenti e a rettifiche di valore su crediti che hanno inciso sui risultati del quarto trimestre 2013. • <u>Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo UniCredit</u> Il rallentamento dell'economia nei Paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività del Gruppo, sul costo di finanziamento, nonché sul corso delle azioni della Banca e sul valore degli attivi e potrebbe generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni e perdite di valore. Tale situazione potrebbe essere aggravata da eventuali provvedimenti riguardanti le valute dei Paesi in cui il Gruppo opera nonché da fenomeni di instabilità politica e di difficoltà da parte dei governi ad attuare misure idonee a fronteggiare la crisi. • <u>Rischi connessi alla crisi del debito dell'Area Euro</u> La crisi dei debiti sovrani ha sollevato incertezze circa la stabilità e la situazione complessiva dell'Unione Monetaria Europea. Il rischio di un rapido e significativo riprezzamento degli <i>spread</i> di credito è diminuito sensibilmente dal lancio dell'OMT da parte della BCE, sebbene permangano situazioni di incertezza che potrebbero generare nuovamente un incremento dei costi di finanziamento e pesare sull'outlook economico dei Paesi dell'Area Euro. Ogni ulteriore aggravarsi della crisi del debito sovrano europeo potrebbe avere effetti rilevanti sia sulla recuperabilità e sulla valutazione dei titoli di debito detenuti, sia sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo titolare di tali strumenti, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. Le recenti tensioni geopolitiche in Ucraina hanno incrementato la volatilità nei Paesi emergenti e potrebbero impattare negativamente sulle economie della regione. Un inasprimento di tali tensioni potrebbe incrementare la domanda di titoli <i>risk free</i> con conseguenze negative per i differenziali di rendimento in Eurozona. • <u>Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano</u> Al 31 marzo 2014 il valore di bilancio delle esposizioni Sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" ammonta a euro 109.826 milioni, di cui oltre il 90% concentrato su otto Paesi, tra i quali l'Italia per una quota di oltre il 47% sul totale complessivo. Il restante 10% del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito è suddiviso tra 58 Paesi. Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti di Cipro e Grecia sono immateriali. Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di <i>impairment</i> al 31 marzo 2014. Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti" erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi. Il totale dei finanziamenti nei confronti dei Paesi verso i quali l'esposizione complessiva è superiore a euro 150 milioni – che rappresentano oltre il 95% di dette esposizioni – al 31 marzo 2014 ammonta a euro 25.540 milioni. • <u>Rischio di liquidità</u> Il rischio di liquidità consiste nel <i>funding liquidity risk</i>, che attiene al rischio che la banca non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento quando dovuti, e nel <i>market liquidity risk</i>, in relazione al quale

	vanno considerati gli effetti derivanti dalla pronta liquidabilità degli <i>asset</i> detenuti come <i>cash reserve</i>, su cui possono incidere variazioni repentine delle condizioni di mercato (tassi di interesse e merito creditizio in particolare), il fattore "scala dimensionale" nonché le conseguenze di possibili <i>downgrade</i> sulle quotazioni dei titoli detenuti. • <u>Rischi relativi alle esposizioni infragruppo</u> L'adozione del principio di autosufficienza da parte delle <i>subholding</i> del Gruppo ha portato ad adottare politiche molto severe in tema di riduzione del <i>funding gap</i> non solo in Italia, ma in tutte le <i>subsidiaries</i>. Un eventuale deterioramento, percepito o reale, del profilo di rischio creditizio (in particolare italiano) potrebbe avere un significativo effetto negativo prevalentemente sui costi di finanziamento e di conseguenza sui risultati operativi e finanziari di UniCredit e del Gruppo. • <u>Rischio di mercato</u> Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali, <i>inter alia</i>, la fluttuazione dei tassi di interesse o le variazioni dei tassi di cambio. • <u>Rischio di credito</u> Il Gruppo è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia che si sostanziano, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni. A tal riguardo, a fronte del contesto economico, si potrebbe verificare un'ulteriore riduzione del reddito disponibile delle famiglie e della redditività delle imprese e/o un ulteriore impatto negativo sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito del Gruppo. Non si può infine escludere che si verifichino eventuali perdite su crediti in misura eccedente il livello degli accantonamenti effettuati, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. • <u>Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati</u> L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati stipulati con UniCredit o società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti, possono avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. • <u>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle autorità di vigilanza</u> In numerosi casi sussiste una notevole incertezza circa il possibile esito dei procedimenti giudiziari pendenti e l'entità dell'eventuale perdita. In tali casi, finché sussiste l'impossibilità di prevedere gli esiti e stimare le eventuali perdite in modo attendibile, non vengono effettuati accantonamenti. • <u>Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche</u> L'attività del Gruppo è legata alle variazioni dello scenario macroeconomico delle aree in cui opera ed alla normativa ivi applicabile. In particolare, l'Italia costituisce il principale mercato in cui il Gruppo opera; pertanto, qualora in Italia dovessero persistere condizioni economiche avverse, dovesse manifestarsi una situazione di perdurante incertezza politico-economica e/o l'eventuale ripresa economica dovesse rivelarsi più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area OCSE, potrebbero verificarsi ulteriori effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit. Con riferimento ai Paesi dell'Europa Centro Orientale (CEE, <i>Central Eastern Europe</i>) dove il Gruppo è attivo con una significativa presenza (inclusi, tra gli altri, la Polonia, la Turchia, la Russia, la Croazia, la Repubblica Ceca, la Bulgaria e l'Ungheria), i rischi e le incertezze ai quali il Gruppo è esposto assumono caratterizzazioni di natura e intensità diverse a seconda dei Paesi e l'appartenenza o meno all'Unione Europea costituisce solo uno dei fattori principali da considerare. I Paesi della CEE, sono stati storicamente caratterizzati da alta volatilità nel mercato dei capitali e dei cambi, oltre che da un certo grado di instabilità politica, economica e finanziaria, come mostra anche la più recente tensione tra Ucraina e Russia. In alcuni casi, i Paesi della CEE sono contraddistinti da un minore livello di sviluppo del sistema politico, finanziario e giudiziario. Inoltre tassi di crescita dei Paesi della CEE più bassi rispetto ai livelli registrati in passato, unitamente alle ripercussioni negative su tali Paesi derivanti dalle incertezze relative alle economie dell'Europa Occidentale, potrebbero incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. • <u>Rischi operativi e relativi alla gestione dei sistemi informatici</u> Il Gruppo UniCredit è esposto ai rischi operativi, quali ad esempio il rischio di perdite derivanti da frodi interne od esterne, attività non autorizzate sul mercato dei capitali, interruzione e/o malfunzionamento dei servizi e dei sistemi (compresi quelli di natura informatica), errori, omissioni e ritardi nella prestazione dei servizi offerti, inadeguatezza o non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane, reclami della clientela, distribuzione dei prodotti non in conformità alle normative a presidio della prestazione dei servizi di investimento, sanzioni derivanti da violazioni normative così come al mancato rispetto delle procedure relative all'identificazione, monitoraggio e gestione dei rischi stessi. • <u>Rischi connessi alla mancata attuazione del piano strategico 2013 – 2018</u> In data 11 marzo 2014, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit ha approvato il Piano Strategico 2013-2018. Il Piano Strategico 2013-2018 si basa su una serie di stime ed ipotesi relative alla realizzazioni di azioni che
--	--

	dovranno essere intraprese da parte del <i>management</i> nell'arco temporale del Piano. Fra le principali ipotesi poste alla base del Piano Strategico 2013-2018 sono incluse assunzioni relative allo scenario macroeconomico, sui quali il <i>management</i> non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il <i>management</i> può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del piano. Tali circostanze potrebbero pertanto comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni contenute nel Piano e pertanto potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. A fronte dell'incertezza che caratterizza non solo i dati previsionali, ma anche gli effetti che le azioni e le scelte gestionali del <i>management</i> sulla base del Piano Strategico 2013-2018 possono produrre, gli investitori sono invitati a non fare esclusivo affidamento su tali dati nell'assumere le proprie decisioni di investimento. • <u>Rischi connessi all'esercizio del <i>Goodwill Impairment Test</i></u> I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica della recuperabilità dell'avviamento (in particolare i flussi di cassa previsti per le varie CGU¹⁸, nonché i tassi di attualizzazione utilizzati) sono significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato che potrebbe registrare mutamenti ad oggi non prevedibili. L'effetto di questi mutamenti, nonché di cambiamenti delle strategie aziendali, sulla stima dei flussi di cassa delle diverse CGU e sulle principali assunzioni adottate, potrebbe pertanto condurre nei bilanci dei prossimi esercizi a risultati diversi da quelli riportati nel bilancio consolidato di UniCredit Group al 31.12.2013, con la conseguenza che i risultati dei prossimi test di sostenibilità dell'avviamento potrebbero manifestare un valore recuperabile inferiore al valore di carico e quindi rilevare l'esigenza di procedere a una ulteriore svalutazione dell'avviamento. • <u>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario</u> Il Gruppo UniCredit è soggetto ad un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte di diverse Autorità in tutti i Paesi in cui opera. Nonostante il Gruppo UniCredit abbia in essere procedure e politiche interne volte ad adempiere in modo appropriato ai requisiti normativi e regolamentari tempo per tempo applicabili, non possono tuttavia escludersi violazioni, con possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo. Pertanto, l'evoluzione del quadro normativo e regolamentare potrebbe comportare costi di implementazione e/o adeguamento ovvero impatti sull'operatività dell'Emittente. In particolare, tra le principali novità normative e regolamentari che sono in corso di definizione o attuazione alla data del Documento di Registrazione, si annoverano (i) le normative comunitarie e nazionali che recepiscono l'insieme dei provvedimenti sul capitale e sulla liquidità delle banche noti come "Basilea III", (ii) la direttiva BRRD (Bank Recovery and Resolution Directive) concernente l'istituzione di un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento, (iii) l'insieme delle norme che istituiscono e disciplinano l'Unione Bancaria (cui sono soggette le banche dell'Area Euro e degli altri Stati Membri che aderiscano alla stessa) e che comprende il meccanismo di vigilanza unico, il meccanismo unico di risoluzione ed i sistemi di garanzia dei depositi, (iv) la proposta della Commissione Europea di riforma strutturale del settore bancario dell'UE pubblicata il 29 gennaio 2014 che tiene conto della relazione del gruppo di esperti di alto livello (Gruppo Liikanen) e (v) la revisione del quadro normativo sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID2 e MiFIR2). • <u>Rischi connessi all'entrata in vigore e alla modifica di nuovi principi contabili e/o regolamentari</u> Per effetto dell'entrata in vigore e della successiva applicazione di nuovi principi contabili e/o regolamentari e/o di modifiche di <i>standard</i> esistenti, il Gruppo potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e/o regolamentare di alcune operazioni e dei relativi oneri / proventi, con possibili effetti significativi, anche negativi, sia rispetto all'attuale patrimonio che alle stime contenute nei piani finanziari per gli esercizi futuri. • <u>Informativa relativa alle quote rappresentative del capitale di Banca d'Italia</u> Nel gennaio 2014, il Parlamento italiano ha approvato una legge sulla valutazione delle quote di partecipazione in Banca d'Italia sulla base di una valutazione di euro 7,5 miliardi per il 100%, anche in considerazione della valutazione effettuata da un panel di esperti per conto della Banca d'Italia usando un Dividend Discount Model di lungo termine. Secondo la legge (D.L. 133/2013), le azioni in eccesso al 3% devono essere vendute a investitori che abbiano alcune caratteristiche e Banca d'Italia può facilitare la creazione di un mercato con un riacquisto temporaneo. Le azioni in eccesso rispetto al 3% non daranno diritto a dividendi dopo 3 anni. Al 31 dicembre 2013, ante valutazione, UniCredit deteneva una quota del 22,1% per un valore contabile al costo storico di euro 284 milioni classificata tra i titoli disponibili per la vendita. La valutazione effettuata al 31 dicembre 2013, in linea con quella effettuata dal panel di esperti incaricato da Banca d'Italia, ha generato una plusvalenza netta pari a euro 1,2 miliardi (dopo il pagamento di un'imposta di euro 0,2 miliardi), contabilizzata nel conto economico del quarto trimestre 2013, che ha a sua volta generato un impatto positivo di ca. 35 pb sul Common Equity Tier 1 che, anticipando pienamente gli effetti di Basilea 3, ha portato il CET1 ratio fully loaded al 9,36%. Il CET1 ratio anticipando gli effetti di Basilea 3 come in vigore al 2014 è pari al 10,4%. Il guadagno dalla valutazione della quota in Banca d'Italia non ha nessun impatto sul Core Tier 1 ratio secondo Basilea 2.5 a dicembre 2013. Con riguardo alla predetta plusvalenza di euro 1,2 miliardi netta (euro 1,4 miliardi al lordo delle relative imposte) si ricorda che, essendo attualmente in corso approfondimenti da parte delle autorità competenti, nazionali e internazionali, in merito all'applicazione degli IAS/IFRS alla transazione, potrebbe emergere una differente interpretazione dei principi contabili rispetto all'approccio adottato, determinando a parità di
--	--

¹⁸ Le CGU (Cash Generating Unit) corrispondono ai Segmenti di attività oggetto del Segment Reporting come da Nota Integrativa Parte L del Bilancio Consolidato di UniCredit Group al 31.12.2013.

		redditività complessiva, l'imputazione del beneficio da valutazione a patrimonio netto e non in conto economico. In caso di valutazione a patrimonio netto la perdita netta di gruppo sarebbe più elevata di euro 1,2 miliardi nel quarto trimestre 2013 e nell'esercizio 2013, mentre il CET1 ratio anticipando pienamente gli effetti di Basilea 3 rimarrebbe invariato al 9,4% (CET1 ratio phased-in diventerebbe 10,0%). Al 31 marzo 2014, le nuove quote del capitale di Banca d'Italia continuano ad essere classificate nel portafoglio degli investimenti disponibili per la vendita per un valore di 1.659 milioni. In data 23 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la Legge n. 89/2014 di conversione del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 che prevede l'incremento dell'aliquota a cui deve essere sottoposto il maggior valore delle nuove quote di Banca d'Italia (dal 12% al 26%). Tale incremento di aliquota comporta un onere fiscale addizionale, pari a circa 215 milioni, che troverà riscontro nella situazione finanziaria al 30 giugno 2014. • <u>Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e passività dell'Emittente</u> In conformità alla disciplina dettata dagli IFRS, l'Emittente procede a formulare valutazioni, stime e ipotesi in conformità alla disciplina dettata dai principi stessi che ne influenzano l'applicazione e si riflettono sugli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio, nonché sull'informativa relativa alle attività/passività potenziali. *** Avvertenze • <u>Credit spread</u> Il valore di <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>mid swap</i>) è pari a +98 bps. alla data del 20 giugno 2014. Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del <i>credit spread</i> (da intendersi anche comparativamente rispetto ad emittenti assimilabili per tipologia, dimensione, <i>rating</i>, ecc.) sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell'emittente da parte del mercato.
D.3	Principali rischi specifici per le Obbligazioni	Il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai seguenti rischi: <u>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</u> • Rischio di credito per l'investitore: l'Obbligazionista si assume il rischio che l'Emittente divenga insolvente o che, comunque, non sia in grado di adempiere, in caso di difficoltà finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi di pagamento. A parità di condizioni, il rischio insito nelle Obbligazioni Subordinate è maggiore rispetto alle Obbligazioni <i>Senior</i>. • Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni: in caso di insolvenza dell'Emittente, il portatore delle Obbligazioni sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di garanzia alcuna per il soddisfacimento del proprio credito nei confronti dell'Emittente. • Rischio connesso alla presenza di commissioni di sottoscrizione, collocamento/ distribuzione, strutturazione e/o altri costi: in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi o commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Emissione. • Rischi relativi alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza, in quanto il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) la variazione dei tassi di interesse di mercato, (b) le caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate, (c) la variazione del merito creditizio dell'emittente, (d) eventi economici, di natura militare, finanziari, normativi, politici, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati dei capitali. In particolare: - Rischio di tasso: in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del valore della componente obbligazionaria che potrebbe avere impatti negativi sul prezzo del Titolo. In particolare, con riferimento alle cedole variabili, il rischio di tasso è il rischio rappresentato da eventuali variazioni in aumento dei livelli di tasso d'interesse, che riducono il valore di mercato dei Titoli durante il periodo in cui il tasso cedolare è fissato a seguito della rilevazione del Parametro di Riferimento. - Rischio di liquidità: gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a procedere ad un disinvestimento delle proprie Obbligazioni e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso, anche inferiore all'ammontare originariamente investito e tale rischio è più accentuato per le Obbligazioni Subordinate in quanto, <i>inter alia</i>, il riacquisto di Obbligazioni Subordinate sul mercato secondario può essere soggetto a limitazioni ed autorizzazioni dell'Autorità Competente ai sensi della normativa comunitaria e nazionale <i>pro tempore</i> vigente. Anche laddove siano previsti accordi per il sostegno della liquidità delle Obbligazioni, sussistono rischi di liquidità connessi al raggiungimento dei limiti quantitativi e/o temporali dell'attività di riacquisto o alla possibilità che tale attività venga interrotta o sospesa. - Rischio connesso all'applicazione di una commissione di negoziazione sul mercato secondario: in caso di vendita del Titolo prima della scadenza il prezzo di disinvestimento potrebbe subire una decurtazione per l'applicazione di una commissione di negoziazione. - Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: un peggioramento effettivo o atteso dei <i>rating</i> attribuiti all'Emittente potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato delle

		Obbligazioni. Tale rischio è maggiore per le Obbligazioni Subordinate, il cui rimborso può avvenire solo dopo che siano soddisfatti i creditori non subordinati dell'Emittente. • Rischi connessi alla presenza di conflitti di interesse: i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta e/o Quotazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'operazione. <u>Fattori di rischio specifici relativi alle Obbligazioni Subordinate</u> • Rischio correlato alla subordinazione dei Titoli: in caso di liquidazione dell'Emittente o di sottoposizione a procedure concorsuali, tutte le somme dovute – a titolo di capitale o interessi – sulle Obbligazioni Subordinate <i>Tier II</i> saranno corrisposte solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente non subordinati. In tali circostanze, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni Subordinate. • Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni Subordinate con altre tipologie di titoli, in quanto tali Obbligazioni hanno un grado di rischiosità maggiore dei titoli non subordinati. • Rischio di mancato rimborso o rimborso parziale delle Obbligazioni Subordinate: in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito, in virtù della clausola di subordinazione. • Rischi connessi con l'eventuale richiesta alla Commissione europea da parte dello Stato italiano dell'autorizzazione alla concessione di "aiuti di Stato": dall'inizio della crisi l'attenzione della UE si è focalizzata sulla necessità di un <i>corpus</i> unico di norme sulla risoluzione delle crisi bancarie. Al riguardo, si rammenta che la concessione di aiuti di Stato agli enti creditizi, può essere condizionata a una previa "condivisione degli oneri", oltreché da parte degli azionisti, anche da parte di coloro che hanno sottoscritto titoli di debito subordinato o di capitale ibrido, con ciò comportando una compressione dei diritti dei soggetti medesimi, nella misura in cui ciò sia giuridicamente possibile. Non si può peraltro escludere che, nell'evoluzione del quadro normativo, possano intervenire ulteriori limitazioni ai diritti degli azionisti e degli obbligazionisti durante la vita dei rispettivi titoli. <u>Fattori di rischio specifici collegati alle caratteristiche delle Obbligazioni</u> • Rischio di indicizzazione: poiché il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile dipende dall'andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente di tale parametro anche il rendimento del Titolo sarà proporzionalmente decrescente. • Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento periodico: il rimborso del capitale attraverso un piano di ammortamento periodico potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità del Titolo. Durante il piano di ammortamento, l'investitore percepirà cedole commisurate al capitale residuo e pertanto decrescenti in valore assoluto. Inoltre l'investitore sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme periodicamente rese disponibili per effetto dell'ammortamento ad un rendimento almeno pari a quello iniziale in dipendenza di tassi di interesse e condizioni di mercato meno favorevoli. • Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile. • Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari sul Parametro di Riferimento delle cedole a tasso variabile, che potrebbero avere un impatto negativo sulla determinazione di tali cedole. <u>Ulteriori fattori di rischio</u> • Rischio dovuto all'assenza di <i>rating</i> delle Obbligazioni quale indicatore sintetico della rischiosità delle stesse. • Rischio relativo all'assenza di informazioni: l'Emittente non fornirà, durante la vita delle Obbligazioni, informazioni relative al valore corrente di mercato delle stesse e/o all'andamento del Parametro di Riferimento delle cedole a tasso variabile. • Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta: in tal caso non si procederà all'emissione delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe non beneficiare degli interessi sulle somme eventualmente versate o impegnate aderendo all'Offerta. • Rischio connesso alle clausole limitative dei destinatari dell'Offerta: la limitazione dell'Offerta ai soli investitori che siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste potrebbe influire sull'ammontare nominale complessivo collocato e, conseguentemente, sulla liquidità delle Obbligazioni. • Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta, che potrebbe avere un impatto sull'ammontare dell'emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni. • Rischio connesso a variazioni del regime fiscale che potrebbero avere un effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore. • Rischi inerenti a modifiche del regolamento dei titoli e quindi delle caratteristiche delle Obbligazioni nel corso della vita delle stesse. • Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi: il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (la "Direttiva BRRD") che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle
--	--	--

		crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. L'applicazione degli strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD, a seguito della sua entrata in vigore, può avere come conseguenza per gli Obbligazionisti, in determinate situazioni, la perdita totale o parziale del proprio investimento. Lo strumento del "bail-in" prevede il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva BRRD quali: (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti; (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione; (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo. Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore. In aggiunta allo strumento del "bail-in", la Direttiva BRRD prevede che le Autorità abbiano l'obbligo di esercitare il potere di svalutare o convertire in capitale strumenti quali le Obbligazioni Subordinate al raggiungimento del punto di insostenibilità economica e prima della adozione di ulteriori azioni di risoluzione (non viability loss absorption). La Direttiva BRRD dovrà essere recepita a livello nazionale entro il 31 dicembre 2014 ed entrerà in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative al c.d. strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016. La Direttiva BRRD entrerà in vigore in Italia a seguito della emanazione di leggi specifiche. Alla data del Secondo Supplemento al Prospetto di Base non sono state ancora emanate proposte di legge per l'adozione della Direttiva BRRD in Italia. Peraltro, le disposizioni della Direttiva BRRD potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima dei suddetti termini.
--	--	--

SEZIONE E – OFFERTA		
E.2b	Ragioni dell'Offerta e Impiego dei proventi	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. L'Emittente potrà utilizzare i proventi derivanti dall'offerta delle Obbligazioni, al netto delle commissioni e delle spese, per le finalità previste dal proprio oggetto sociale. L'ammontare ricavato dalle emissioni delle Obbligazioni Subordinate concorrerà, quale elemento di classe 2, alla costituzione del patrimonio di vigilanza dell'Emittente nella misura e con le modalità previste dalle disposizioni di volta in volta applicabili.
E.3	Termini e condizioni dell'offerta	L'Ammontare Nominale Massimo dell'Offerta è pari a Euro 750.000.000,00. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale Massimo mediante apposito avviso da trasmettere alla CONSOB non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sul proprio sito <i>web</i>. Il Periodo di Offerta decorre dal 10 dicembre 2014 al 16 gennaio 2015 (date entrambe incluse). Solo per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 10 dicembre 2014 al 9 gennaio 2015 (date entrambe incluse). Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore e, pertanto, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata mediante comunicazione al Collocatore o al promotore finanziario entro tale termine. L'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivo con le modalità indicate nella Scheda di Adesione. L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, stabilendo ulteriori Date di Regolamento, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e contestualmente trasmesso alla CONSOB. L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente www.unicreditgroup.eu e trasmesso contestualmente alla CONSOB. Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria,

		patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, d'intesa tra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento della Singola Offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso da pubblicare sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> e trasmesso contestualmente alla CONSOB. La sottoscrizione potrà avvenire tramite l'utilizzo dell'apposita scheda di adesione a disposizione presso il Collocatore e a disposizione dei promotori finanziari. Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento, ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 94 comma 7 e 95-<i>bis</i> del Testo Unico, gli Obbligazionisti che abbiano già concordato di sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento medesimo, mediante una comunicazione al Collocatore o al promotore finanziario che ha ricevuto l'adesione, secondo le modalità indicate nel contesto o dell'avviso o della scheda di adesione e/o del supplemento medesimo. Fatte salve le ipotesi previste dalla normativa applicabile, le sottoscrizioni sono irrevocabili. Durante il Periodo di Offerta, le sottoscrizioni potranno essere accolte per un importo minimo di Euro 10.000,00, pari al Valore Nominale di ogni Obbligazione. Il Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale (corrispondente a Euro 10.000,00 per Obbligazione). Il pagamento integrale del Prezzo di Sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuato in data 20 gennaio 2015 (la Data di Regolamento). A tale data, le Obbligazioni assegnate verranno messe a disposizione degli aventi diritto mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dai Collocatori, direttamente o indirettamente, presso il sistema di gestione accentrata. Il Collocatore è UniCredit S.p.A. L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di prevedere ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente. Il Responsabile del Collocamento è UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Le Obbligazioni saranno offerte e collocate interamente ed esclusivamente al pubblico indistinto in Italia. Non sono previsti criteri di riparto nell'assegnazione delle Obbligazioni. Tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta saranno assegnate fino al raggiungimento dell'Importo Massimo dell'Offerta, secondo l'ordine cronologico di prenotazione.
E.4	Interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti	L'Emittente UniCredit S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, in qualità di Collocatore si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione che degli interessi riconducibili a UniCredit S.p.A. o a società appartenenti al medesimo Gruppo. L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario, come Responsabile del Collocamento e Strutturatore. Inoltre l'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge il ruolo di Agente per il Calcolo. I Titoli potranno essere negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A., nonché sua parte correlata. Infine, il ruolo di <i>market maker</i> nel suddetto sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® sarà svolto da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente	Il controvalore delle Obbligazioni sarà addebitato agli investitori alla Data di Regolamento e sarà pari al Valore Nominale delle Obbligazioni stesse moltiplicato per il Prezzo di Emissione (da intendersi espresso in termini percentuali), senza ulteriore addebito di importo alcuno per spese, ferme restando le spese che potranno essere addebitate all'investitore da soggetti diversi dall'Emittente anche nello svolgimento della loro normale attività nelle relazioni con la propria clientela (<i>inter alia</i>, società di gestione accentrata, intermediari). Sono inoltre a carico degli investitori le imposte e tasse dovute per legge sulle Obbligazioni.